

**AVIGLIANA** LUOGHI STORICI E CASE PRIVATE SI APRONO PER 'LA TERRA DEL FUOCO'

# A piedi, sul selciato antico

AVIGLIANA - Chiesa di Santa Croce, galleria Borgonuovo, show room Borgo nuovo, galleria della piazza, scuola di ceramica, Ant'arte, villa Cantamerlo, Campo galleria, galleria della scala, galleria Mattone, studio d'arte, oratorio del Gesù. Sono le tappe della via crucis artistica per completare una visita della Terra del Fuoco, mostra di arte ceramica giunta alla sua quinta edizione.

L'occasione di una visita per gallerie, atelier, scuole d'arte ed edifici storici si presta anche ad una gustosa riscoperta dell'architettura medievale del vecchio borgo. Questa doppia valenza di mostra itinerante, che offre al visitatore la scoperta di una grande collezione di scultura e il fascino di antiche strutture, è la chiave di successo di una manifestazione che raccoglie ogni anno sempre più assenti di pubblico e di critica.

Nel saliscendi sull'antico selciato non mancheranno le sorprese. Molti gioielli si celano all'interno degli spazi espositivi: giunti alla chiesa di Santa Croce non sfuggirà nemmeno al pubblico meno attento lo spettacolare bozzetto del cimitero di Urbino di Arnaldo Pomodoro, maestro della scultura monumentale e presenza eccellente in questa edizione. Sempre nell'antica chiesa le terrecotte di Agenore Fabbri, forti di una grandissima tensione tragica, e al piano superiore un fantastico cavallino del 1949 di Aligi Sassu, piccola opera per dimensioni ma grande esempio di materia scultorea in movimento, una scultura che sembra fatta di caramello.

Per gli amanti del mondo della magia e della divinazione da non perdere una visita allo studio d'arte di Emma Orsi e Giuliana Cusino, in piazzetta Santa Maria: una mostra tematica sull'universo dei tarocchi, le carte della tradizione napoletana per la lettura del futuro.

Oltre alla qualità delle opere, terrecotte su supporti di vetro, piatti e acquerelli di concezione astratta che prendono spunto dal mondo floreale, da sottolineare il notevole impegno per l'allestimento dello spazio che offre al visitatore, oltre alla mostra, un salottino con libreria sul tema dell'occulto, per degustare un té e farsi fare i tarocchi.

Altra sorpresa alla galleria della Scala, ex ospedale Beato Umberto, uno spazio notevole che non ha nulla da invidiare ad ambienti museali di fondazioni e gallerie.

Nuovi spazi nascono e altri si affermano: ai già esistenti Campo galleria, scuola di Ceramica e studio d'arte, si è aggiunta la neonata Ant'arte di Vinicio Perugia e Marcello Salvati. E la "Terra del Fuoco" ha il pregio di aprire ogni anno le porte su spazi incredibilmente belli: Santa Croce e l'Oratorio del Gesù sono solo un esempio, con allestimenti di livello internazionale, l'augurio e la speranza sono che si confermi e sedimenti quest'aria frizzante di fermento artistico che in questi giorni si respira in borgo vecchio.

**Gianfranco Mossa**

